

86049

Leggi - Parte 1 - Anno 2013**Regione Autonoma Trentino-Alto Adige****LEGGE REGIONALE**

del 12 settembre 2013, n. 6

Modifica della legge regionale 18 marzo 2013, n. 2 concernente “Modifiche alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 (Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa) e successive modifiche e alla legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 concernente (Interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale) e successive modifiche” e della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 concernente “Pacchetto famiglia e previdenza sociale” e successive modifiche

Il Consiglio regionale

ha approvato

il Presidente della Regione

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Modifica dell'articolo 4 della legge regionale 18 marzo 2013, n. 2 concernente “Modifiche alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 ‘Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa’ e successive modifiche e alla legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 concernente ‘Interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale’ e successive modifiche”)

1. L'articolo 4 della legge regionale 18 marzo 2013, n. 2 è sostituito dal seguente:

Gesetze - 1 Teil - Jahr 2013**Autonome Region Trentino-Südtirol****REGIONALGESETZ**

vom 12. September 2013, Nr. 6

Änderung des Regionalgesetzes vom 18. März 2013, Nr. 2 „Änderungen zum Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 (Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind, und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge) mit seinen späteren Änderungen und zum Regionalgesetz vom 27. Februar 1997, Nr. 3 betreffend (Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge in Zusammenhang mit den Rentenfonds auf regionaler Ebene) mit seinen späteren Änderungen und des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 betreffend „Familienpaket und Sozialvorsorge“ mit seinen späteren Änderungen

Der Regionalrat

hat folgendes Gesetz genehmigt,

der Präsident der Region

beurkundet es:

Art. 1

(Änderung des Artikels 4 des Regionalgesetzes vom 18. März 2013, Nr. 2 „Änderungen zum Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 ‚Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind, und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge) mit seinen späteren Änderungen und zum Regionalgesetz vom 27. Februar 1997, Nr. 3 betreffend (Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge in Zusammenhang mit den Rentenfonds auf regionaler Ebene‘ mit seinen späteren Änderungen“)

1. Der Artikel 4 des Regionalgesetzes vom 18. März 2013, Nr. 2 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

“Art. 4
(Norma finanziaria)

1. Dall'applicazione dell'articolo 1, comma 1, lettera a) non derivano nuove o maggiori spese rispetto a quelle già autorizzate in bilancio sull'unità previsionale di base 10100 “Assegnazioni di parte corrente per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province Autonome”, per i fini di cui alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 e successive modificazioni.

2. Ai maggiori oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) quantificabili in euro 4 milioni 500 mila annui per l'esercizio 2013 e per il triennio 2013-2015, si fa fronte per euro 1 milione 500 mila con i fondi già stanziati sull'unità previsionale di base 10100 “Assegnazioni di parte corrente per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province Autonome” e per euro 3 milioni mediante autorizzazione all'utilizzo di fondi inutilizzati già assegnati sulla medesima unità previsionale di base 10100 negli anni dal 2009 al 2012 ai fini del finanziamento delle misure anticrisi di cui alle leggi regionali 15 luglio 2009, n. 5 (Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009), 27 settembre 2010, n. 2 (Modifica di leggi regionali in materia di previdenza integrativa), 14 luglio 2011, n. 5 (Sostegno durante il periodo della finestra di accesso alla pensione a favore di coloro che beneficiano della mobilità e proroga delle misure anticrisi) e 21 settembre 2012, n. 5 (Proroga delle misure anticrisi).”.

Art. 2
(Modifica dell'articolo 3 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 concernente “Pacchetto famiglia e previdenza sociale” e successive modifiche)

1. Nel comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) e successive modificazioni le parole “due anni”, contenute nel primo e nel secondo periodo, sono sostituite dalle seguenti: “cinque anni” e le parole “dieci anni”, contenute nel secondo periodo, sono sostituite dalle seguenti: “quindici anni”.

„Art. 4
(Finanzbestimmung)

1. Die Anwendung des Artikels 1 Absatz 1 Buchstabe a) bringt für die Zwecke des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 mit seinen späteren Änderungen gegenüber den bereits im Haushalt in der Grundeinheit 10100 „Zuweisung von Mitteln für laufende Ausgaben für die Finanzierung der den Autonomen Provinzen übertragenen Befugnisse“ genehmigten Ausgaben keine neuen Ausgaben oder Mehrausgaben mit sich.

2. Die durch die Anwendung der Bestimmungen laut Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe b) entstehenden Mehrausgaben, die für das Haushaltsjahr 2013 und für den Dreijahreszeitraum 2013-2015 auf 4 Millionen 500 tausend Euro jährlich veranschlagt werden, werden wie folgt gedeckt: 1 Million 500 tausend Euro durch die in der Haushaltsgrundeinheit 10100 „Zuweisung von Mitteln für laufende Ausgaben für die Finanzierung der den Autonomen Provinzen übertragenen Befugnisse“ angesetzten Mittel und 3 Millionen Euro durch Ermächtigung zur Verwendung der nicht verwendeten Mittel, die in den Jahren 2009-2012 für die Finanzierung der Anti-Krisenmaßnahmen gemäß den Regionalgesetzen vom 15. Juli 2009, Nr. 5 (Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt für das Jahr 2009), vom 27. September 2010, Nr. 2 (Änderung von Regionalgesetzen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge), vom 14. Juli 2011, Nr. 5 (Unterstützung zur Überbrückung des Renteneintrittsfensters für Personen, die die Mobilitätszulage beziehen, und Verlängerung der Maßnahmen gegen die Wirtschaftskrise) und vom 21. September 2012, Nr. 5 (Verlängerung der Maßnahmen gegen die Wirtschaftskrise) der Grundeinheit 10100 bereits zugewiesen wurden.“.

Art. 2
(Änderung des Artikels 3 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 betreffend „Familienpaket und Sozialvorsorge“ mit seinen späteren Änderungen)

1. Im Artikel 3 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 (Familienpaket und Sozialvorsorge) mit seinen späteren Änderungen werden im ersten Satz die Worte „zwei Jahren“ durch die Worte „fünf Jahren“ und im zweiten Satz das Wort „zweijährigen“ durch das Wort „fünfjährigen“ und die Worte „zehn Jahren“ durch die Worte „fünfzehn Jahren“ ersetzt.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano alle domande per l'assegno regionale al nucleo familiare presentate a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 12 settembre 2013

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
A. PACHER

2. Die Bestimmungen laut Absatz 1 gelten für die Gesuche um regionales Familiengeld, die ab Inkrafttreten dieses Regionalgesetzes eingereicht werden.

Art. 3
(Inkrafttreten)

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 12. September 2013

DER PRÄSIDENT DER REGION
A. PACHER

NOTE

Avvertenze:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle IPAB della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti o menzionati.

Note all'articolo 1

L'articolo 4 della legge regionale 18 marzo 2013, n. 2 (In Bollettino Ufficiale n. 13/I-II del 26 marzo 2013) e successive modificazioni recitava:

Art. 4
(Norma finanziaria)

1. Per la Provincia autonoma di Trento alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, quantificabili annualmente in euro 4 milioni, si fa fronte per il 2013 con i fondi stanziati sul capitolo 10100.000 "Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano" dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2013. Per la Provincia autonoma di Bolzano alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, quantificabili annualmente in euro 4 milioni, per il 2013 si fa fronte per euro 1 milione con i fondi stanziati sul capitolo 10100.000 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2013 e per euro 3 milioni con i fondi già assegnati alla Provincia stessa ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 (Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009) e successive modifiche. Per gli esercizi successivi si provvede con legge di bilancio.

Note all'articolo 2

Il testo vigente dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (In BU 21 febbraio 2005, n. 7, num. Straordinario) e successive modificazioni, come modificato dall'articolo 2, comma 1 della presente legge, è il seguente:

Art. 3
Assegno regionale al nucleo familiare

1. Ai/Alle lavoratori/trici dipendenti, ai/alle disoccupati/e e agli/alle iscritti/e nelle liste di mobilità, ai/alle lavoratori/trici autonomi/e iscritti/e nelle rispettive gestioni speciali dell'INPS e agli/alle iscritti/e nella gestione separata, ai/alle liberi/e professionisti/e, a

ANMERKUNGEN

Hinweis:

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden vom Amt für Sozialfürsorge und für die Ordnung der ÖFWE der Autonomen Region Trentino-Südtirol zu dem einzigen Zweck verfasst, das Verständnis der abgeänderten Gesetzesbestimmungen oder der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkungen zum Art. 1

Der Art. 4 des Regionalgesetzes vom 18. März 2013, Nr. 2 (Amtsblatt vom 26. März 2013, Nr. 13/I-II) mit seinen späteren Änderungen besagte:

Art. 4
(Finanzbestimmung)

1. Für die Autonome Provinz Trient werden die durch die Anwendung der Bestimmungen laut Artikel 1 entstehenden Kosten, die mit 4 Millionen Euro jährlich veranschlagt werden, im Jahr 2013 durch Verwendung der im Kapitel 10100.000 „Einheitsfonds für die Finanzierung der den Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse“ des Ausgabenvoranschlages für das Haushaltsjahr 2013 angesetzten Mittel gedeckt. Für die Autonome Provinz Bozen werden die aus der Anwendung der Bestimmungen laut Artikel 1 erwachsenden Kosten, die mit 4 Millionen Euro jährlich veranschlagt werden, im Jahr 2013 in Höhe von 1 Million Euro mit den im Kapitel 10100.000 des Ausgabenvoranschlages für das Haushaltsjahr 2013 angesetzten Mitteln und in Höhe von 3 Millionen Euro mit den Mitteln, die der Provinz im Sinne des Artikels 4 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 (Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009) mit seinen späteren Änderungen bereits zugewiesen wurden, gedeckt. Für die darauf folgenden Haushaltsjahre wird die Ausgabe mit Haushaltsgesetz gedeckt.

Anmerkungen zum Art. 2

Der geltende Wortlaut des Art. 3 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 (Amtsblatt vom 21. Februar 2005, Nr. 7, Sondernummer) mit seinen späteren Änderungen, geändert durch Art. 2 Abs. 1 des vorliegenden Gesetzes, besagt:

Art. 3
Regionales Familiengeld

„(1) Den Arbeitnehmern/innen, den Arbeitslosen und den in den Mobilitätslisten eingetragenen Personen, den bei den jeweiligen Sonderverwaltungen des NISF/INPS eingetragenen selbständig Erwerbstätigen, den bei der getrennten Verwaltung des

coloro che non sono iscritti a forme di previdenza obbligatoria, nonché ai/alle pensionati/e, residenti da almeno **cinque anni** nella regione Trentino-Alto Adige o coniugati/e con persona in possesso dei medesimi requisiti, è corrisposto un assegno regionale al nucleo familiare per i figli ed equiparati, qualora residenti in regione. In alternativa ai **cinque anni** di residenza è riconosciuta la residenza storica anagrafica di **quindici anni** di cui almeno uno immediatamente antecedente la domanda. L'assegno spetta ai/alle cittadini/e comunitari/e entro i limiti e secondo i criteri previsti dalla normativa europea in materia di coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale. Con il regolamento di cui al comma 4 la Giunta regionale può prevedere ulteriori requisiti per beneficiare dell'assegno di cui al presente articolo. L'assegno spetta ad un/una solo/a richiedente per nucleo in base alla composizione del nucleo familiare e alla condizione economica del nucleo stesso. Non spetta ai/alle componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e ai/alle partecipanti a collegi e commissioni. L'assegno è corrisposto secondo quanto previsto dall'allegata tabella A).

NISF/INPS eingetragenen Personen, den Freiberuflern/innen den Personen, die nicht den Formen der obligatorischen Vorsorge beigetreten sind, sowie den Rentnern/innen, die seit mindestens **fünf Jahren** ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben oder mit einer Person verheiratet sind, die diese Voraussetzungen erfüllt, wird für die Kinder und diesen gleichgestellten Personen – sofern sie in der Region wohnhaft sind – das regionale Familiengeld entrichtet. Alternativ zum **fünffährigen** Wohnsitz wird der historische meldeamtliche Wohnsitz von **fünfzehn Jahren** anerkannt, von denen wenigstens eines unmittelbar vor der Einreichung des Gesuches liegen muss. Das Familiengeld steht den EU-Bürgerinnen und -Bürgern in den Grenzen und gemäß den Kriterien zu, die in den europäischen Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Koordinierung der nationalen Systeme der sozialen Sicherheit vorgesehen sind. Mit der Verordnung laut Absatz 4 kann der Regionalausschuss weitere Voraussetzungen vorsehen, um in den Genuss des Familiengeldes laut diesem Artikel zu kommen. Dieses steht nur einem/r GesuchstellerIn pro Familie zu, und zwar aufgrund der Zusammensetzung der Familie und deren wirtschaftlicher Lage. Das Familiengeld wird gemäß der beiliegenden Tabelle A) entrichtet. Das Familiengeld steht den Mitgliedern von Verwaltungs- und Kontrollorganen von Gesellschaften sowie den Mitgliedern von Gremien und Kommissionen nicht zu.